

*Entro due verdi e rosate banchine
glauche fumane correvano verso l'ovisibile
punto dove ha fine, tra milioni di leghe,
l'universo (Sogno Parigino) "Les Fleurs
du Mal" - Charles Baudelaire*

*Nelle linee delle mie mani custodisco l'amore di
Arianna e la memoria del suo filo, fragile come
l'incertezza e la paura che pulsano nell'immensità
in spazi chiusi e tortuosi ("Labirinto Veneziano")
- Marina Gasparini Lagrange*

Luci e ombre della Venezia dell'anima

Anna Maria Tiziano

CARACAS - Sì... "Spazi chiusi e tortuosi": come la memoria, come la vita che ci trascina, c'incanta, ci sorprende e non ne basta una sola per comprendere, per comprenderci, per raccontare, per amare fino a morire e al tempo stesso fare pace con le nostre paure per non farci più impaurire ed accettare il tremore interno che ogni tanto affiora riportandoci a quel filo d'Arianna che non riusciamo a dipanare abbastanza. Cerchiamo, cerchiamo, cerchiamo... Compariamo, ricordiamo: con amore... con rabbia... con tristezza, mentre ci perdiamo nel labirinto dei sentimenti e delle sensazioni, affannandoci per raggiungere una meta che, di volta in volta si fa più lontana, rincorrendo scelte inevitabili come il "bello" e il "brutto", la prigione o la libertà... la vita e la morte. Questo ci ispira "Labirinto Veneziano" mentre accompagniamo Marina attraverso i vicoli di una città incantevole e incantata, e ne attraversiamo i ponti, c'inebriamo con la bellezza delle sue opere d'arte e ricordiamo quando, piccini, chiedevamo ai nostri genitori che erano stati in "viaggio di nozze" (immancabile a quel tempo) a Venezia, come avevano fatto quegli uomini a costruire una città sull'acqua senza paura di vederla cadere da un momento all'altro. E poi: "ma ci sono



anche i pesci sotto le case? "

Tutto questo ci ispira il libro di Marina. Un susseguirsi profondo di pensieri nei quali ciascuno di noi può ritrovarsi con la singolare esperienza di chi è emigrato dalla propria terra per un'altra altrettanto cara, e udire quel suono di campane che, come sottolinea Marina, a Venezia scandisce le ore, le luci, lo scorrere dei secoli, mentre a Caracas "non suonano le campane" ma ci sveglia il canto delle "guacharacas" che vanno, al primo chiarore del mattino, dal Giardino Botanico alla magnifica montagna Avila, a Bellomonte, a Santa Monica... confondendosi con l'intensità di un cielo che non assomiglia a nessun altro per intensità di luce e di colori.

Così Marina, tra i dipinti di Tiziano, le Metamorfosi di Ovidio le riflessioni di "una vita troppo lunga che sembra non essere la benedizione di Dio", ci ricorda il Sommo Poeta fiorentino che nelle allegorie trova una via d'espressione. "Nelle linee delle mie mani custodisco l'Amore di Arianna e la memoria del suo filo, fragile come l'incertezza e la paura che pulsano nell'immersione in spazi chiusi e tortuosi"... ed ancora: "Le carceri di Piranesi sono spazi dell'anima più che dell'architettura".

La "Marangona" continua a suonare... i suoi rintocchi irrompono in noi con i ricordi mentre "oggi" è già "ieri", ed una storia che ne contiene infinità di altre, solca la vita di ciascuno: prendendoci per mano, accarezzandoci il cuore, salvandoci dalle paure.

"Labirinto Veneziano" è un saggio d'umanità profonda attraverso il quale incontriamo la parte più intima dell'essere umano: pensieri, sensazioni, amore, dolore, precipizi d'oscurità, e d'infinito andare attraverso i secoli. Il nostro incontro con Marina percorrendo ponti e respiri di storia ci ha condotto attraverso un "Labirinto" che sentiamo profondamente nostro, nel quale ogni frase, ogni descrizione, ogni angolo di Venezia assomigliano alla stupefacente parabola dell'eternità dell'anima.

Marina Gasparini Lagrange vive e lavora a Venezia dal 2000, anno in cui decide di trasferirsi in Italia da Caracas, sua città natale. Studiosa di letteratura ha insegnato alla "Escuela de Letras" dell'Università Centrale del Venezuela, dal 1989 al 2000. Frequentatrice del Warburg Institute di Londra, dedica i suoi studi in particolare alla relazione dalle differenze espressive tra immagine poetica e immagine pittorica.

"Labirinto Veneziano" edito da "Moretti & Vitali" si avvale di uno squisito saggio interpretativo di Flavio Ermini.

INONDAZIONI

La solidarietà unisce il Venezuela e l'Italia



P. ORDAZ - Le continue e violente piogge che recentemente hanno causato ingenti danni in gran parte del territorio venezolano, hanno colpito indistintamente beni e persone, lasciando in situazioni disagiate migliaia di famiglie. Ad accogliere i sinistrati, tanti e tanti luoghi di rifugio messi a disposizione dal Governo.

Le necessità delle persone colpite dal disastro, sono molteplici ed urgenti. È per questo che l'Ambasciata d'Italia ha preso l'iniziativa di coordinare assieme alle istituzioni italiane ed alla nostra collettività, la raccolta di donativi, beni e col-

laborazioni che possano agevolare, almeno per ora, il difficile momento che attraversano i nostri amici venezolani.

Per fare realtà questa gara di generosità, nello Stato Bolivar, la raccolta ha luogo durante i giorni 24, 25, 26 e 27 del corrente mese di gennaio, a partire dalle ore 8,30 a.m. presso le sedi: "Comites di Puerto Ordaz", "Camera di Commercio Venezolano Italiana" ("Cavenit"), "Centro Italo-Venezolano di Guayana - (CIVG)" e Vice Consolato Onorario d'Italia di Puerto Ordaz. Si invita tutti i connazionali a partecipare con la loro generosa collaborazione



P. Ordaz

Venezuela e Italia: Unidos en solidaridad

Las fuertes lluvias que recientemente causaron estragos en gran parte del territorio venezolano, han dejado a miles de familias sin pertenencias y propiedades. Debido a estas vicisitudes, han sido los refugios los nuevos hogares de estos ciudadanos, quienes ahora más que nunca presentan gran cantidad de necesidades.

Es por ello, que la Embajada de Italia ha tomado la iniciativa de coordinar conjuntamente con las instituciones italianas y la colectividad, la recolección de donativos, bienes o colaboraciones que permitan incrementar la calidad de vida que actualmente poseen los damnificados.

Atendiendo a este llamado en el estado Bolívar, la recolección se estará realizando los días 24, 25, 26 y 27 de enero desde las 8:30am en las sedes de: Comites de Puerto Ordaz, Cámara de Comercio Venezolano Italiana (Cavenit), Centro Ítalo Venezolano de Guayana (CIVG) y el Vice Consulado Honorario de Italia en Puerto Ordaz. Agradecemos gentilmente la colaboración a todos los connacionales por cualquier aporte que puedan realizar.



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Convocazione della riunione del Comitato di Presidenza :
Roma, 7-8 febbraio 2011
Sala Nigra, MAE - I piano

Inizio lavori: 7 febbraio ore 10.00
Fine lavori: 8 febbraio ore 15.00

Ordine del giorno:

- 1- Relazione del Governo
- Dibattito
- 2 - Finanziamenti 2011 assistenza diretta (cap. 1613) e indiretta (cap. 3105). Modalità operative. Ripartizioni Paesi/Circoscrizioni consolari;
- 3 - Finanziamenti 2011 lingua e cultura italiana (cap. 3153). Ripartizioni Paesi/ Enti gestori;
- 4 - Elezioni Comites e rinnovo CGIE;
- 5 - Stato dell'anagrafe elettorale italiani all'estero/ Allineamento anagrafe elettorale Ministero degli Interni;
- 6 - Finanziamenti 2011 stampa all'estero e alle agenzie di stampa specializzate;
- 7 - Preparazione Plenaria / 150 Anni dell'Unità d'Italia;
- 8 - Servizi consolari e rete Consolare;
- 9 - Finanziamenti 2011 COMITES (cap. 3103);
- 10 - Riforma della legge Comites-CGIE;
- 11- Task force cittadinanza America Latina;
- 12 - Scioglimento Comites Chicago;
- 13 - Corsi di lingua e cultura italiana Circoscrizione consolare di Stoccarda e di Liegi;
- 14 - Bilancio CGIE. Preventivo priorità di spesa;
- 15 -Varie ed eventuali;

- Patrocinio CGIE alla mostra "Fratelli d'Italia";
- Relazioni Comites Sion- Agenzia Consolare.

(Elio Carozza)